



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

* * *

Parere n. 3444 del 22 Maggio 2020

Progetto:	<p><i>Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 7 del Dlgs 163/2006</i></p> <p><i>Autostrada A 12 Rosignano – Civitavecchia Tratto Pesca Romana - Tarquinia - Lotto 6B.</i></p> <p><i>Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia.</i></p> <p><i>IDVIP 3913</i></p>
Proponente:	<p><i>SAT Società Autostrada Tirrenica p.A.</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. 1714 del 22/11/2017, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - oggi Direzione Generale per la Crescita e la Qualità dello Sviluppo (di seguito Direzione) al prot. DVA/27055 del 22/11/2017, successivamente perfezionata con note prot. n. 97 del 24/01/2018 acquisita al prot. DVA/1675 del 24/01/2018, prot. n. 343 del 2/03/2018 acquisita al prot. DVA/5556 del 7/03/2018, prot. n. 374 del 8/03/2018 acquisita al prot. DVA/6005 del 13/03/2018 e prot. n. 436 del 23/03/2018 acquisita al prot. DVA/7036 del 23/03/2018, con cui la SAT Società Autostrada Tirrenica p.A. (di seguito Proponente) aveva trasmesso la documentazione relativa all'istanza di Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. inerente il progetto esecutivo "Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia";

VISTI

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07

del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;
- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

CONSIDERATO che l' “Asse autostradale Cecina-Civitavecchia” è inclusa nell'allegato 1 della Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 “*Legge obiettivo: I Programma delle infrastrutture strategiche*” e s.m.i., tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei “*Sistemi stradali e autostradali*” del corridoio plurimodale tirrenico Nord-Europa;

VISTA la Deliberazione n. 116 del 18/12/2008 del CIPE “*Programma delle infrastrutture strategiche. (Legge n. 443/2001). Autostrada A12 Livorno – Civitavecchia tratta Cecina-Rosignano Marittima-Civitavecchia. (CUP F36G05000260008)*”, con cui è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera con Prescrizioni e Raccomandazioni;

CONSIDERATO che a seguito della Delibera 2008 di approvazione da parte del CIPE, SAT ha pubblicato nel giugno 2011 il Progetto Definitivo della *A12 Rosignano – Civitavecchia* (circa 206km), suddiviso nei seguenti Lotti:

TRONCO NORD

- Lotto1: Rosignano - S.Pietro in Palazzi 4km;
- Lotto2: S.Pietro in Palazzi – Scarlino 62km;
- Lotto3: Scarlino – Grosseto Sud 44km;

TRONCO SUD

- Lotto4: Grosseto Sud – Fonteblanda 17km;
- Lotto5B: Fonteblanda – Ansedonia 24km;
- Lotto5A: Ansedonia – Pescia R. 14km;
- Lotto 6B: Pescia R. – Tarquinia 26km;
- Lotto6A: Tarquinia – Civitavecchia 15km.

VISTI il Parere n. 898 del 23/03/2012 ed il Parere n. 912 del 20/04/2012 con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) ha verificato la sostanziale coerenza del progetto definitivo con il progetto preliminare oggetto della Delibera CIPE 116/2008 per i lotti 2 e 3 nonché la compatibilità ambientale del lotto 5, del lotto 6B e del lotto 7 subordinata all'ottemperanza di prescrizioni;

VISTA la Deliberazione n. 85 del 3/08/2012 del CIPE “*Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Autostrada A12 Livorno - Civitavecchia. Tratta Tarquinia - San Pietro In Palazzi (Cecina) lotti 2, 3, 5A, 6B (CUP F36G05000260008)*”, con cui è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera con Prescrizioni e Raccomandazioni;

VISTI gli esiti dei sopralluoghi convocati con nota prot. n. CTVA/444 del 7/02/2019 ed effettuato in data 13 Febbraio 2019; nonché convocato con nota prot. n. CTVA/1415 del 12/04/2019 ed effettuato in data 15 Aprile 2019;

CONSIDERATO che rispetto al progetto esecutivo dei lotti 6A e 6B dell'Autostrada A12 Livorno-Civitavecchia:

- con Determina Direttoriale prot. n. DVA_2015-0001796 del 21/01/2015 è stata determinata la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. perché le “*Varianti* -

Autostrada A12 Livorno-Civitavecchia. Lavori per la realizzazione del tratto Tarquinia-Civitavecchia (Lotto 6 A)” siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Parere n 1687 del 19/12/2014 della Commissione;

- con Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2015-0000221 del 26/06/2015 è stata determinata la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell’art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. perché la variante “Autostrada A 12 LIVORNO-CIVITAVECCHIA. Tratto Ansedonia - Pescia Romana (Lotto 5A); Tratto Pescia Romana Tarquinia (Lotto 6B)” sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Parere n 1807 del 12/06/2015 della Commissione; nello specifico la Determina dispone che “*limitatamente alle varianti oggetto di stralcio, relative all’anticipazione delle viabilità locali afferenti il lotto 6B da realizzarsi all’interno del lotto 6A, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza sussistono le condizioni per l’approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore ai sensi del comma 3 dell’art. 169 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i.. nel rispetto della seguente prescrizione:*
✓ *per l’attraversamento del torrente Mignone, mantenimento del ponte esistente, evitando la realizzazione di un nuovo asse di viabilità traslato di 30 m rispetto a quello attuale...*”
- con successiva Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2015-0000323 del 15/09/2015 relativa alla variante “Autostrada A 12 LIVORNO-CIVITAVECCHIA. Tratto Ansedonia - Pescia Romana (Lotto 5A); Tratto Pescia Romana Tarquinia (Lotto 6B)” è stata modificata la prescrizione prevista per l’attraversamento del torrente Mignone sulla base di quanto espresso nel Parere n 1860 del 01/09/2015 della Commissione. Nello specifico, si chiede che venga osservata la seguente prescrizione:
✓ “*per l’attraversamento del torrente Mignone, nella prevista azione di mantenimento del ponte esistente, con finalità di sola regimazione idraulica del sistema fluviale, occorre verificare la possibilità di utilizzo per la realizzazione di un percorso ciclopedonale da mettere a sistema con le previsioni progettuali di mobilità lenta sviluppate, confermando la realizzazione di un nuovo asse di viabilità traslato di 30 m rispetto a quello attuale...*”
- Con successiva Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2019 del 05/07/2019 relativa alla variante “Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia”, che qua si richiama integralmente, considerato e valutato che:
 - lo stato di degrado strutturale con rischio di collasso del vecchio ponte sull’Aurelia (c.d. ponte relitto) è effettivo,
 - la competente Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo nell’approvare un potenziale progetto per l’attraversamento del Fiume Mignone con profonde alterazioni dell’alveo fluviale e distruzione di tutta la vegetazione ripariale afferma testualmente che “... la demolizione del vecchio ponte dell’Aurelia (c.d. ponte-relitto) rappresenterebbe l’intervento più efficace ai fini della salvaguardia dell’incolumità pubblica e privata”,
 - la modellazione idrogeologica presentata da S.A.T. p.a. alla stessa Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo mostra come “tra le soluzioni analizzate quella che prevede la demolizione del vecchio ponte sull’Aurelia (c.d. ponte-relitto) permette nel caso di piena duecentennale franchi idrici al di sotto degli intradossi dei ponti di attraversamento del fiume Mignone che sono maggiormente cautelativi rispetto alla soluzione che prevede il mantenimento del ponte”,
 - se “la Commissione VIA-VAS fosse stata messa pienamente a conoscenza dei pareri espressi negli anni dall’ARDiS e successivamente dalle Direzioni Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo relativamente al fatto che il lasciare in essere il vecchio ponte dell’Aurelia (c.d. ponte-relitto) avrebbe comportato:
 - importanti lavori di riadeguamento dell’alveo fluviale con scavi per portare il fondo di tale alveo al di sotto del livello del mare per una lunghezza superiore ai 300 m, prima e

- dopo la serie di 5 ponti presenti (nella sequenza, da monte verso valle, ponte tubo, ponte A12, vecchio ponte-relitto, ponte complanare, ponte tubo),
- l'asportazione permanente di tutta la vegetazione ripariale,
 - interventi con dragaggi in alveo a seguito di ogni evento di piena per la rimozione dei sedimenti, al fine di mantenere l'invarianza del profilo idraulico del fiume Mignone – interventi questi da eseguire potenzialmente in condizioni di alto rischio –, essa sarebbe stata messa in condizioni di esprimere valutazioni complessive e prescrizioni diverse da quanto indicato nel Parere ex Art. 9 DM 150/2007 n. 1860 del 01/09/2015”;
- il creare un profilo di flusso in alveo sotto al livello del mare per una fascia di circa 300 m, genera una zona di sedimentazione che ridurrebbe il trasporto dei sedimenti al mare diminuendo quindi il ripascimento naturale dei sedimenti costieri con potenziale innesco o aumento dei fenomeni di erosione costiera;
 - il dover dopo ogni piena rimuovere i sedimenti – sempre che sia ragionevolmente possibile entrare in alveo per escavarli in sicurezza prima dell'arrivo della piena successiva – comporta non solo un inutile intorbidamento e potenziale inquinamento delle acque ma anche una produzione di rifiuti che dovranno essere caratterizzati e portati a discarica con ulteriore e innecessari costi e impatti ambientali;
 - la rimozione dei sedimenti con l'abbassamento del profilo d'equilibrio del fiume Mignone produrrà altresì una inopportuna erosione verso monte del naturale alveo fluviale;
 - il dover regolarmente ripulire l'alveo durante le piene, comporta un continuo danno ambientale in un'area di estrema sensibilità sia per le specie acquatiche che per gli insetti, anfibi, mammiferi ed uccelli che costituiscono la ricchissima biodiversità delle fasce ripariali lungo tutto il corso del fiume Mignone e del suo affluente Melledra, il quale viene interferito vicino alla sua confluenza con il Mignone;
 - la demolizione del vecchio ponte dell'Aurelia (cosiddetto ponte-relitto) comporterebbe altresì:
 - la possibilità di una rinaturalizzazione dell'alveo fluviale secondo un profilo d'equilibrio il più vicino possibile a quello naturale,
 - una maggiore sicurezza intrinseca del sistema dei 5 ponti;

è stata necessariamente modificata la prescrizione prevista per l'attraversamento del torrente Mignone imponendo che:

- ❖ “Entro 60 giorni dalla notifica del presente parere dovrà essere presentato al MATTM, per l'approvazione, il progetto di demolizione del vecchio ponte dell'Aurelia (c.d. ponte-relitto), la cui esecuzione dovrà avere immediata successiva attuazione. Al riguardo il Proponente è tenuto a comunicare al MATTM date di inizio e fine lavori.

Tale ponte dovrà essere demolito fino alla profondità di 1 m al di sotto della sezione di flusso del fiume Mignone, sezione quale definita congiuntamente alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, al fine di:

- 1) mantenere un adeguato franco libero al di sotto dei ponti autostradale e complanare per la piena duecentennale e
- 2) minimizzare, possibilmente eliminando, la necessità dello scavo in alveo al di sotto del livello di equilibrio naturale del fiume stesso.

In base alla sezione di alveo, come sopra individuata, dovrà altresì essere valutata dalla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo la possibilità ridurre ad un minimo le operazioni di manutenzione in alveo”.

RICHIAMATE le prescrizioni imposte dalla citata Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2019 del 05/07/2019, che sono in questa sede ulteriormente condivise:

Prescrizione n. 1	
<i>Macrofase</i>	<i>In corso d'opera</i>
<i>Fase</i>	<i>Fase di cantierizzazione</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Realizzazione della viabilità complanare</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Entro 60 giorni dalla notifica del presente parere, il Proponente dovrà presentare al MATTM, per l'approvazione, il progetto di riambientalizzazione, che preveda la piantumazione di vegetazione con specie autoctone, al fine di ricreare un ambiente ripariale delle sponde del fiume Mignone nel tratto interessato dagli attraversamenti dell'autostrada A12 e della viabilità complanare, e che dovrà essere messo in opera prima della fine lavori. Lo stesso Proponente ha l'onere di presentare e ottenere l'approvazione ai fini idraulici dall'Autorità competente di tale progetto di riambientalizzazione.</i>
<i>Termine avvio Verifica di Attuazione</i>	<i>Prima del completamento lavori.</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MATTM</i>
<i>Enti coinvolti</i>	<i>---</i>

Prescrizione n. 2	
<i>Macrofase</i>	<i>In corso d'opera</i>
<i>Fase</i>	<i>Fase di cantierizzazione</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Realizzazione della viabilità complanare</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Entro 60 giorni dalla notifica del presente parere dovrà essere presentato al MATTM, per l'approvazione, il progetto di demolizione del vecchio ponte dell'Aurelia (c.d. ponte-relitto), la cui esecuzione dovrà avere immediata successiva attuazione. Al riguardo il Proponente è tenuto a comunicare al MATTM date di inizio e fine lavori. Tale ponte dovrà essere demolito fino alla profondità di 1 m al di sotto della sezione di flusso del fiume Mignone, sezione quale definita congiuntamente alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, al fine di: 1) mantenere un adeguato franco libero al di sotto dei ponti autostradale e complanare per la piena duecentennale e 2) minimizzare, possibilmente eliminando, la necessità dello scavo in alveo al di sotto del livello di equilibrio naturale del fiume stesso. In base alla sezione di alveo, come sopra individuata, dovrà altresì essere valutata dalla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo la possibilità ridurre ad un minimo le operazioni di manutenzione in alveo.</i>
<i>Termine avvio Verifica di Attuazione</i>	<i>Prima dell'inizio dei lavori di demolizione del vecchio ponte dell'Aurelia (c.d. ponte-relitto).</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MATTM</i>

Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia.

Prescrizione n. 2	
<i>Enti coinvolti</i>	<i>Regione Lazio</i>
Prescrizione n. 3	
<i>Macrofase</i>	<i>In corso d'opera</i>
<i>Fase</i>	<i>Fase di cantierizzazione</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Realizzazione della viabilità complanare</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Entro 60 giorni dalla notifica del presente parere, dovrà essere presentato al MATTM, per l'approvazione, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo di tutti i lavori eseguiti e da eseguire ai fini dell'approvazione dello stesso.</i>
<i>Termine avvio Verifica di Attuazione</i>	<i>Conclusione della demolizione del vecchio ponte dell'Aurelia (c.d. ponte-relitto).</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MATTM</i>
<i>Enti coinvolti</i>	<i>Regione Lazio</i>
Prescrizione n. 4	
<i>Macrofase</i>	<i>In corso d'opera</i>
<i>Fase</i>	<i>Fase di cantierizzazione</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Realizzazione della viabilità complanare</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Entro 60 giorni dalla notifica del presente parere, dovrà essere presentato al MATTM, per l'approvazione, il piano di monitoraggio ambientale che dovrà essere riaggiornato ad includere, nelle fasi "in corso d'opera" e "post opera" la dismissione del vecchio ponte dell'Aurelia (c.d. ponte-relitto) e la riambientalizzazione delle sponde stesse del fiume Mignone.</i>
<i>Termine avvio Verifica di Attuazione</i>	<i>Prima dell'inizio lavori di demolizione del vecchio ponte dell'Aurelia (c.d. ponte-relitto).</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MATTM</i>

VISTA la nota del 16/04/2018 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, assegnava il procedimento al gruppo di Commissari della Sottocommissione VIA speciale per l'espletamento della suddetta Procedura;

CONSIDERATO che questa Commissione con nota prot CTVA/4757 del 6/12/2019 "alla luce delle risultanze emerse nel corso dei sopralluoghi effettuati e dall'analisi degli elaborati prodotti dal Proponente - ivi compresi quelli trasmessi con nota prot. 374 del 08/03/2018, acquisita al prot. DVA/6005 del 13/03/2018 e al prot. CTVA/822 del 05/03/2019, recante elementi di riscontro alla nota della Commissione prot. 506 del 08/02/2018 - ai fini della Verifica di Attuazione ha chiesto di trasmettere la documentazione relativa allo stato di attuazione sull'intero lotto 6A delle opere di ambientalizzazione e delle opere compensative previste nel progetto esecutivo";

VISTA e CONSIDERATA la riunione svolta in data 19/12/2019, convocata con nota prot. CTVA/4818 del 9/12/2019 sul procedimento di verifica di attuazione del Progetto Esecutivo "A12 - Rosignano - Civitavecchia - Tratto Civitavecchia - Tarquinia - Lotto 6A";

CONSIDERATO che è stato acquisito al prot. CTVA 5030 del 20-12-2019 il Rapporto sull'evento di piena del 17/11/2019 del Fiume Mignone, consegnato dal Proponente in sede di riunione tecnica del 19/12/2019;

Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia.

CONSIDERATO che con nota prot. CTVA/60 del 13/01/2020 è stato convocato un sopralluogo relativamente ai procedimenti di verifica di attuazione del *Progetto Esecutivo "A12 - Rosignano – Civitavecchia", Tratto Civitavecchia - Tarquinia - Lotto 6A e Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia*, sopralluogo che non è stato possibile svolgere;

CONSIDERATO che il Proponente non ha inviato documentazione di riscontro alla notaprot CTVA/4757 del 6/12/2019 utile anche ai fini della presente Verifica di attuazione né in ottemperanza alla Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2019-0000238 del 5/07/2019 ma che sono stati trasmessi alla Commissione unicamente i Rapporti trimestrali del monitoraggio ambientale in corso d'opera nei periodi Gennaio – Marzo 2019 e Aprile – Giugno 2019 per l'intervento "Collegamento svincolo di Civitavecchia e attraversamento Fiume Mignone";

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la verifica ed il controllo dei lavori, ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., al fine di accertare il recepimento delle prescrizioni contenute nella Determina Direttoriale DVA/238 del 5/07/2019 relativa al progetto "*Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia*";

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI

CONSIDERATO e VALUTATO il Rapporto consegnato dal Proponente relativo all'erosione del fiume Mignone del 17 novembre 2019 (prot. CTVA 5030 del 20-12-2019) in cui si riporta:

"Su richiesta della Regione Lazio (Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo) SAT p.A. ha redatto il piano di emergenza per salvaguardare l'incolumità degli utenti del tratto autostradale Civitavecchia-Tarquinia, in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Mignone.

Il "Piano", presentato da SAT ed approvato dalla suddetta Direzione, prevede che in relazione al raggiungimento di determinati valori del livello idrico del Fiume, siano adottati dei provvedimenti sulla circolazione stradale fino all'interdizione della circolazione stessa.

Ciò premesso:

In data 16 novembre 2019 la Protezione Civile della Regione Lazio ha emesso il Bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica che indicava il "codice colore" di allerta arancione per l'area dei bacini costieri nord (il Bollettino è scaricabile dal sito internet:

https://www.regione.lazio.it/rl_protezione_civile/?vw=bollettini - Vedi All. 1).

Con riferimento al Bollettino di cui sopra ed al monitoraggio delle previsioni meteo sull'area sottesa dal Bacino, il sottoscritto ha disposto l'effettuazione del controllo visivo dei livelli idrici del fiume nella zona a cavallo dell'autostrada da effettuare anche nell'orario notturno compreso tra le ore 22 del 16 novembre e le successive ore 6 del 17 novembre.

Alle ore 2:45 circa il livello idrico del Fiume Mignone si è innalzato fino a comportare l'annullamento del franco idraulico in corrispondenza dell'arco centrale del ponte relitto (Foto 1), ubicato affianco dell'Autostrada. Il franco idraulico in corrispondenza dei fornici laterali del ponte relitto ha raggiunto il valore di circa 60 cm, mentre in corrispondenza del viadotto dell'autostrada ha raggiunto un valore di circa 165 cm. Con riferimento al "Piano" ci si è venuti a trovare, in termini di "codice colore", nella fase di transizione da codice giallo (ATTENZIONE) a codice arancione (PREALLARME).

Considerato che il livello idrico del Fiume era in fase di innalzamento, il sottoscritto ha disposto la predisposizione delle risorse e dei mezzi, in carreggiata nord ed in carreggiata sud, per il fermo del traffico.

Alle ore 3:10, il livello idrico del Fiume stava raggiungendo un franco idraulico in corrispondenza del viadotto dell'autostrada pari a 50 cm (Foto 2), ovvero ci si trovava nella fase di transizione da codice arancione (PREALLARME) a codice rosso (ALLARME). Veniva disposta la chiusura precauzionale del tratto autostradale tra gli svincoli di Civitavecchia Porto e Monte Romano, informando la Polizia Stradale, la Prefettura, la Protezione Civile della Regione Lazio ed il Compartimento ANAS della Regione Lazio.

Successivamente, alle ore 4:20, il livello idrico del fiume ha iniziato ad abbassarsi; alle ore 5:00 il franco idraulico in corrispondenza dell'arco centrale del ponte relitto ha iniziato a presentare qualche decimetro di valore (Foto 3) ed alle ore 5:16 venivano riaperte entrambe le direzioni di marcia dell'autostrada. In termini di codice colore si è rientrati gradualmente nella fase arancione di PREALLARME e gialla ATTENZIONE.

Il livello del fiume è continuato a diminuire ed alle prime luci dell'alba, intorno alle ore 7, si è potuta rilevare la seguente situazione: (Foto...)"

PRESO ATTO che il Bollettino emesso il 16 novembre 2019 dalla Protezione Civile della Regione Lazio (Allegato allo stesso Rapporto di SAT p.A., relativo all'esondazione del fiume Mignone del 17 novembre 2019) riporta per "A-Bacini Costieri Nord" (quello dove ricade il bacino del Fiume Mignone) un "Colore Allerta Arancione", con una "Criticità Idrogeologica Moderata" ed una "Criticità Idraulica Ordinaria"; cioè, in funzione delle previste precipitazioni atmosferiche, condizioni di criticità idraulica nei fiumi in cui: "Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo; anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità".

O se venisse utilizzato il codice generale dell'evento di "Colore Allerta Arancione" con "Criticità Moderata" in relazione alla "Criticità Idraulica Moderata":

"Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità".

PRESO ATTO che nelle note della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio:

- (prot. n. 606063 del 28/11/2017 assunta agli atti con prot. n. CTVA/4039 del 30-11-2017) recante il Nulla Osta Idraulico per l'esecuzione degli interventi afferenti l'attraversamento sul Fiume Mignone della Autostrada A12, si indica che: "... si richiede alla S.A.T. di individuare una soluzione alternativa che garantisca, sempre ai fini della salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, un franco idraulico

non inferiore ad 1,00 metro, sia rispetto alla minor quota d'intradosso del ponte dell'Autostrada A12 e sia rispetto alla minor quota d'intradosso del ponte della futura Viabilità Secondaria Complanare”.

- (prot. n. 652198 del 21/12/2018 assunta agli atti al prot. CTVA/814 del 4/03/2019), si risponde alla nota della SAT prot. n. 1816 del 14/12/2017, (assunta al medesimo protocollo CTVA/814 del 4/03/2019), comunicando che: *“...in merito alla richiesta di cui al punto (3), si ritiene che, anche alla luce degli esiti della riunione svoltasi in data 29 novembre u.s., possa essere ammesso un franco di 0,60 metri, rispetto alla minor quota d'intradosso del ponte Autostradale, a condizione che tale valore emerga dallo studio idraulico menzionato alla lettera b) della presente;*
- (prot. n. 66365 del 06/02/2018, trasmessa dal Proponente con nota prot. 180 del 8/02/19 assunta agli atti al prot. DVA/3170 del 8/02/2019 e al prot. CTVA/465 del 8/02/2019, recante la conferma de “il Nulla Osta ai fini tecnico-idraulici e l'autorizzazione” si indica che: *“... Dalla disamina dei predetti elaborati e considerato quanto rappresentato nel succitato provvedimento, si è potuta constatare la conformità e la rispondenza degli stessi alle direttive, ai modi ed ai termini di cui al provvedimento medesimo nonché, in particolare, alla disposizione impartita alla lettera c), della Ns. prot. n. 0652198 del 21/12/2017, relativa al valore ammissibile del franco idraulico (\geq a **0,60 metri**) rispetto alla minor quota d'intradosso del ponte Autostradale dell'A12.
Risulta infatti, per quanto rappresentato nell'elaborato codice DIDR0003-0 ('Piano di Manutenzione Straordinaria – Profilo di Progetto') nonché indicato nella tabella riportata a pag. 8 dell'elaborato codice RIDR0001-0 ('Piano di Manutenzione Straordinaria – Relazione') che il valore del franco idraulico rispetto alla minor quota d'intradosso del ponte Autostradale dell'A12 (**9,78 metri s.l.m.**) è pari – a seguito della riprofilatura del fondo alveo (**q.f. -0,58 metri – slmm n.d.r.**) del fiume Mignone ed in presenza del nuovo ponte della Viabilità Secondaria Complanare e del vecchio ponte dell'Aurelia (c.d. ponte-reliitto) – **a 0,75 metri.**
Atteso ciò si conferma l'efficacia del provvedimento prot. n. 606014 del 28/11/2017 recante: 'il Nulla Osta ai fini tecnico – idraulici e l'autorizzazione, in merito alle opere di attraversamento sul fiume Mignone, relative all'Autostrada A12 Livorno – Civitavecchia ed alla Viabilità Secondaria Complanare – Tratto Cecina (Rosignano Marittimo) – Civitavecchia – (Lotto 6a Tarquinia Civitavecchia), in Comune di Tarquinia (VT) '”.*

CONSIDERATO che in linea generale le direttive per l'accettabilità del rischio idraulico impongono un franco idraulico minimo non inferiore a 0.5 volte l'altezza cinetica della corrente e, comunque, non inferiore a 1.00 m per la piena con tempo di ritorno duecentennale.

CONSIDERATO che:

- la previsione dell'evento meteorologico del 17 novembre 2019 non può essere considerato l'evento a cui è associata una pienaduecentennale del Fiume Mignone in quanto nell'associato Bollettino della Protezione Civile della Regione Lazio tale evento ha raggiunto soltanto una criticità complessiva moderata (criticità idrogeologica moderata, criticità idraulica ordinaria);
- si deve con la dovuta precauzione presupporre necessariamente che vi possano essere piene duecentennali comportino portate di flusso adeguatamente maggiori di quella corrispondente all'evento citato.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- la SAT p.A. nel Rapporto relativo all'evento di piena del Fiume Mignone del 17 novembre 2019 (prot. CTVA 5030 del 20-12-2019) attestache alle ore 3:10 del 17 novembre 2019:
 - ✓ il franco idraulico rispetto all'intradosso del ponte sul fiume Mignone dell'A12 è stato di soli 0,50 m, quindi inferiore di 0,10 m rispetto al franco idraulico imposto per la piena duecentennale dalla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio;

- ✓ il livello della piena al vecchio ponte dell'Aurelia (c.d. ponte relitto) era probabilmente di circa 1,15 m al di sopra dell'arco centrale del ponte stesso;
- ✓ è stata chiusa l'autostrada A12 tra lo svincolo di "Civitavecchia porto" e "Monte Romano" fino alle ore 5:16;
- in base alla documentazione presentata da SAT p.A. alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio (prot. n. 66365 del 06/02/2018, trasmessa dal Proponente con nota prot. 180 del 8/02/19 e assunta agli atti al prot. DVA/3170 del 8/02/2019 e al prot. CTVA/465 del 8/02/2019) risulta che le sezioni di flusso dei due fornici laterali del vecchio ponte dell'Aurelia (c.d. ponte relitto) siano in realtà di forma diversa e potenzialmente di area ed altezza maggiore rispetto alle sezioni effettive di flusso (così come è stato possibile verificare nei sopralluoghi citati in premessa), risultando potenzialmente che la modellistica di flusso della piena duecentesca del Fiume Mignone, contenuta nella documentazione su indicata, calcoli un franco libero del intradosso del ponte dell'Autostrada A12 maggiore di quello reale;
- in base a quanto osservato, la piena ha depositato uno strato di sedimenti che potrebbe aver variato sostanzialmente il profilo idraulico dell'alveo fluviale, così come indicato nella modellistica e realizzato dal proponente, riducendo l'attuale sezione di flusso.

VALUTATO che:

- non sono state ottemperate le prescrizioni relative imposte dalla citata Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2019 del 05/07/2019 e più sopra richiamate;
- l'ottemperanza a tali prescrizioni risulta necessaria sia:
 - ✓ ai fini delle Verifiche di Attuazione sia del Lotto 6A che del Lotto 6B, in particolare per quanto riguarda le compensazioni, i ripristini ambientali ed il Piano di Monitoraggio nell'area dell'attraversamento del Fiume Mignone dove le aree di intervento dei due progetti sono arealmente sovrapposte,
 - ✓ ai fini della protezione ambientale;
- non possono pertanto essere concluse le Verifiche di Attuazione relative ai Piani di Monitoraggio Ambientale dei lotti 6A e 6B a partire dall'estate del 2019.

VALUTATO infine che il non aver ottemperato nei tempi stabiliti alle prescrizioni della citata Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2019 del 05/07/2019:

- potrebbe aver comportato danni ambientali;
- ha generato innesse e inutili condizioni di rischio per l'incolumità e la salute pubblica oltre che per la stessa infrastruttura A12.

PRESO ATTO che, nel caso di non ottemperanza alle prescrizioni impartite in un Decreto di VIA il Decreto Legislativo n. 104 del 16/06/2017 al comma 5 dell'art. 17 indica che "l'autorità competente diffida il proponente ad adempiere entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale si applicano le sanzioni di cui all'articolo 29" del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò VISTO, PRESO ATTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione VIA-VAS

ritiene che le prescrizioni della Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2019 del 05/07/2019 non siano state ottemperate.

Valuti la Direzione Generale CRESS, in relazione alle segnalate mancate ottemperanze, se e quali provvedimenti adottare ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 152/2006.

Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia.

Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	x			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	x			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	x			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	x			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	x			
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	x			
Dott. Renzo Baldoni	x			
Avv. Filippo Bernocchi	x			
Ing. Stefano Bonino			x	
Dott. Andrea Borgia	x			
Ing. Silvio Bosetti	x			
Ing. Stefano Calzolari	x			
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	x			

Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Giuseppe Chiriatti	x			
Arch. Laura Cobello	x			
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi	x			
Dott. Federico Crescenzi	x			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	x			
Cons. Marco De Giorgi			x	
Ing. Chiara Di Mambro			x	
Ing. Francesco Di Mino	x			
Ing. Graziano Falappa				
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	x			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki	x			
Dott. Andrea Lazzari	x			

Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Sergio Lembo	x			
Arch. Salvatore Lo Nardo	x			
Arch. Bortolo Mainardi	x			
Avv. Michele Mauceri			x	
Ing. Arturo Luca Montanelli	x			
Ing. Francesco Montemagno	x			
Ing. Santi Muscarà	x			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	x			
Ing. Mauro Patti	x			
Cons. Roberto Proietti			x	
Dott. Vincenzo Ruggiero	x			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	x			
Dott. Paolo Saraceno	x			
Dott. Franco Secchieri			x	

Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia. Tratto Pescia Romana - Tarquinia - Lotto 6B. Opere complementari. Viabilità secondaria complanare. Collegamento svincolo di Civitavecchia.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Francesca Soro	x			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)